



Anno V  
n. 48  
Luglio 2013

- [Vai al contenuto principale](#)
- [Vai alla colonna destra / ricerca](#)
- [HOME](#)
- [CHI SIAMO](#)
- [COLLABORA](#)
- [Attualità](#)
- [Il punto](#)
- [Storia e Politica](#)
- [Il vaso di Pandora](#)
- [Letteratura](#)
- [Poesia e Critica](#)
- [Culturalmente](#)
- Le pillole
- [Link](#)
- [SERVIZI EDITORIALI](#)

Contenuto Principale

Sei qui: [Home](#) ▶ [Il vaso di Pandora](#) ▶ “Vivit tamquam vicina mariti”: quando il potere è donna  
[“Vivit tamquam vicina mariti”: quando il potere è donna](#)



Scritto da Andrea Carenzi

**In un intrigante saggio targato Edizioni Saecula, quattro biografie millenarie “rigenerate” il cui fascino è rimasto immutato fino ad oggi**



Appena ricevuto nelle mani *Sesso e potere nella Roma imperiale. Quattro vite scandalose* (Edizioni Saecula, pp. 108, €12,00) di Dimitri Landeschi, si può riflettere sulla singolare coincidenza riguardante il numero delle vicende biografiche ricostruite in questo libro: negli Arcani maggiori dei Tarocchi – in virtù del fatto che il mazzo parte dal numero zero – all’effettiva quarta carta corrisponde – vuoi per destino? – la figura dell’imperatrice.

Essa viene ritratta come una giovane donna dallo sguardo impassibile che siede su un trono; nella mano sinistra regge uno scettro – simbolo di potere e chiarezza – mentre nella destra tiene uno scudo sul quale è incisa un’aquila – emblema della forza e del coraggio.

Comunemente interpretata come il femminile creativo per eccellenza, la carta è il simbolo di energia calda e passionale, dotata di enorme intelligenza e di pulsioni dominatrici. L’analogia può sembrare forzata, ma oltremodo efficace ad introdurre l’oggetto di questo frizzante saggio: «quattro donne, tutte di rango imperiale, belle, colte raffinate e spudoratamente protese all’appagamento della propria sessualità» le quali «alla pari degli uomini,

hanno saputo districarsi abilmente negli intrighi politici in una società che ben poco concedeva alle donne».

Giulia Maggiore, figlia di Ottaviano Augusto; Messalina, moglie dell'imperatore Claudio; ed infine Agrippina Minore e Poppea, rispettivamente madre e amante di Nerone: quattro profili «tutti strettamente imparentati con i sovrani della prima Età Imperiale», bollate dalla tradizione storiografica latina come «donne scellerate e perverse, con un ruolo di primo piano nelle sanguinose vicende che le videro coinvolte».

«Ma quanto c'è di vero nel ritratto che la Storia ci ha tramandato di esse?». Siamo effettivamente certi che ciò che ci è stato trasmesso sia totalmente vero?

Nelle premesse Landeschi ci chiarisce come spesso gli storici latini abbiano inteso la cronaca degli eventi non tanto in funzione di *opus veritatis scientiaeque*, ma più in veste di *opus rhetoricum maxime*, ovvero di «opera scritta essenzialmente per fornire lezioni morali e suscitare nel lettore viva riprovazione per ogni atto considerato difforme dal codice etico del gruppo sociale di appartenenza dello scrittore». In gran parte delle loro pagine, autorevoli nomi come Svetonio o Tacito non fanno mistero della scarsa simpatia verso la dinastia Giulio-Claudia «i cui esponenti ebbero tutti, chi più chi meno, pessimi rapporti con l'aristocrazia senatoriale».

In base a questa logica, per l'autore toscano, è ipotizzabile che le vicende delle donne più vessate della Storia Antica siano state arricchite – in quanto strettamente legate alla corte del periodo in questione – di particolari ingigantiti e spesso contraddittori ai quali occorrerebbe affiancare una disamina relativa ai «personaggi che vissero alla corte Giulio-Claudia, alle fonti sulla vita quotidiana e condizione della donna nella realtà romana del tempo, e sui fondamenti giuridici che erano alla base del potere imperiale».

Una volta esplicitati i fondamenti della propria ricerca, Landeschi si avventura nella trattazione delle quattro biografie di cui si compone il libro che, procedendo in ordine cronologico, inizia con la storia di Giulia maggiore, «la figlia scellerata di Augusto». La parabola della *Iulia caesaris filia*, unica figlia naturale di Ottaviano, inizia sotto i peggiori auspici: concepita nel pieno della Guerra Civile Romana e sottratta ancora in fasce alla madre Scribonia, la giovane Giulia viene affidata e sottoposta alle cure di un padre che, sebbene le riserva amorevoli – e forse incestuose – attenzioni, la ritiene fin da bambina – grazie ad un'avvenenza primigenia – «una pedina da manovrare sulla scacchiera delle relazioni politiche», e così la lega ad importanti figure della vita pubblica romana come Marco Claudio Marcello, Marco Vipsanio Agrippa e il futuro Tiberio Augusto.

Nonostante il controllo assiduo di Augusto – che supervisiona la vita sociale della figlia in ogni suo aspetto – la bellissima Giulia cresce circondata dalle più valenti personalità dell'aristocrazia romana che fanno di lei «una donna colta e sensibile, abile a verseggiare e intrattenersi in dotte disquisizioni». Tutto ciò la abitua in breve tempo ad essere al centro dell'attenzione, sempre più desiderabile e desiderata.

Libera nei costumi, con uno stile di vita improntato al lusso e alla trasgressione più sfrenata, la crescente reputazione di *exemplum licentiae* viene mal sopportata sia da Tiberio che dal padre Ottaviano, i quali reputano i «piccanti» convegni amorosi di Iulia come disonorevoli per il nome della famiglia Giulio-Claudia.

In realtà gli eccessi fungono solo da pretesto per un ineluttabile destino: sospettata da tempo di coagulare all'interno dei suoi festini un movimento d'opposizione segreta che faceva capo a Iullo Antonio – figlio di Marco Antonio – la figlia di Augusto, poco più che trentenne, viene accusata di adulterio ed esiliata sull'isola di Pandataria – l'odierna Ventotene – per poi consumarsi definitivamente a Reggio Calabria, e morire dimenticata da tutto e da tutti.

La seconda parte del libro parla della più famosa fra le «reiette della storia», quella Valeria Messalina di cui sono colme la narrativa storica e le pellicole cinematografiche. La *vox populi* del tempo non lascia spazio ad alcun tipo di assoluzione: si passa da «femmina corrotta e crudele, disposta a tutto, persino all’omicidio, pur di soddisfare i propri appetiti sessuali» come la descrive un’imparziale – e misogino – Giovenale, a «subdola ingannatrice, complice di assassini e subornatrice dello sciocco e credulone Claudio». Tuttavia la realtà che ci fornisce Landeschi, pur non essendo uno scagionamento vero e proprio, è un po’ meno dura nei confronti di una ragazzina che entra nella pericolosa vita di corte non ancora adolescente.

La requisitoria dell’autore – prendendo le mosse da uno sguardo più ampio – mira a coinvolgere le persone che circondano la giovane e ingenua imperatrice: da quel Narciso – liberto di Claudio – forse più ispiratore che complice dell’uccisione di Appio Silano, a quel Gaio Silio che, sfruttando l’amore puro e ingenuo di una ventenne, avrebbe potuto estromettere facilmente Claudio e accedere alla più alta carica dell’Impero. Ma come è ben noto la *damnatio memoriae* è totale e, dopo la sua uccisione per ordine di un “inerte” Claudio, anche su Messalina cade un «improvviso silenzio». Sebbene separate, le ultime due parti del libro sono in qualche modo legate e raccontano di Agrippina Minore e Poppea Sabina: la prima «madre dominatrice» di Nerone; la seconda evolutasi da *superba paelex* – *superba prostituta* – a moglie del successore di Claudio

. Per Landeschi non c’è alcun dubbio: nessuna donna dell’Età Imperiale ha, come Agrippina, «rappresentato così bene l’incarnazione del potere nelle sue forme più brutali e proterve, pagando a caro prezzo» e per mano del proprio figlio «la posizione conseguita». Nell’ambizioso percorso che la porta a divenire Augusta e a far designare Nerone come futuro imperatore, l’elenco di ipotetiche nefandezze e delitti attribuitigli dai contemporanei è infinito, ma viene totalmente smentito, o almeno riscattato, da una morte «accolta con estrema dignità, esortando il proprio carnefice a colpire nel ventre, simbolo della maternità».

È opinione comune che la causa scatenante dell’assassinio della madre Agrippina da parte di Nerone sia stata una disputa riguardo l’influenza esercitata da un’assidua frequentatrice della corte imperiale: Poppea Sabina. Raccontata ai posteri come l’ispiratrice principale degli efferati delitti di Nerone e sostanzialmente legata alla diceria intorno ai suoi ‘bagni di latte’, il ritratto che ci restituisce Landeschi è invece quello di una donna «assai colta e intelligente, legata a Nerone da un tenero affetto ricambiato»: una posizione di vantaggio che le spiana sì la strada, ma che la rende anche un capro espiatorio a tutti gli effetti.

In un mondo come quello della società romana, il ruolo della donna corrispondeva esclusivamente a quello di *mater familias* e agli occhi degli storici latini queste quattro donne sono apparse come un «ricettacolo di perversioni inenarrabili e di mostruose depravazioni».

Nel saggio di Dimitri Landeschi esse subiscono una sorta “metamorfosi ovidiana”: le vediamo sfilare e danzare – come sacerdotesse in una sorta *Atrium Vestae* – finalmente libere e affrancate; rivoluzionarie ante litteram intente a tenere acceso il fuoco sacro di Roma.

**Andrea Carezzi**

([www.excursus.org](http://www.excursus.org), anno V, n. 48, luglio 2013)

Joomla SEO powered by JoomSEF

Ricerca / Colonna destra

cerca...

## Appuntamenti

["1963 e dintorni. Nuovi segni, nuove forme e nuove immagini" a Milano fino al 27/10/2013](#)



di MICHELA SALA - Nel 2011 una prima parte delle opere delle collezioni Intesa Sanpaolo, nell'ambito del Progetto Cultura, era stata esposta ed aveva cominciato a funzionare [continua a leggere](#)

Ultimi articoli

Più letti

- [In libreria “Innocenti evasioni” di Eugenio Capozzi](#)
- [In libreria “Animali domestici” di Bragi Ólafsson](#)
- [In libreria “L’ultimo pagano” di Rossetto Sante](#)
- [In libreria “La ’ndragheta davanti all’altare”](#)
- [In libreria “Il segreto di Angela” di Francesco Recami](#)
- [In libreria “Il libero pensiero” di Tomás Ibáñez](#)
  
- [Media della notizia: forme nuove del giornalismo 2.0](#)
- [Giuseppe Pellizza da Volpedo a Tortona \(AI\)](#)
- [Il diario di una settimana avvincente e commovente](#)
- [Martin Camaj, un grande mediatore interculturale \(II parte\)](#)
- [Un inspiegabile omicidio tra usura, droga e abusi](#)
- [Racconti di sogni infranti che lottano contro la realtà](#)

## Newsletter

Nome

E-mail

Iscriviti

Cancellati

## Appuntamenti

["Messina la Nobile e Taormina" di Dumas sarà presentato a Messina il 28/06/2013](#)



Sarà presentato a Messina venerdì 28 giugno, alle ore 18:00, presso il Monte di Pietà, *Messina la Nobile e Taormina*, opera di Alexandre Dumas riedita da Pungitopo [continua a leggere](#)

## Appuntamenti

["La fede di Costantino" a Milano: l'esposizione fino al 30/06/2013](#)



Negli anni più recenti il Palazzo Reale e il Museo Diocesano avevano già dedicato interessanti mostre a Costantino e al suo Editto di Milano del 313 d.C. Quest'anno si è tornati [continua a leggere](#)

## Appuntamenti

["Novecento mai visto" al Museo di Santa Giulia e il Capitolium a Brescia \(fino al 30/06/2013\)](#)



di MICHELA SALA - Primavera d'importanti avvenimenti a Brescia! Nella magnifica area archeologica viene riaperto il percorso del *Capitolium*, il tempio dedicato a Giove, Giunone [continua a leggere](#)

## Appuntamenti

["Prose dal dissesto" e "Senzatitolo" presentati il 21/05/2013 alla Libreria "Feltrinelli" di Rimini](#)



Il libro *Prose dal dissesto*, scritto da Massimiliano Borelli e pubblicato da Mucchi Editore, sarà presentato insieme all'album *Senzatitolo* del cantautore Daniele Maggioni [continua a leggere](#)

## Novità Saggistica



[La 'ndragheta davanti all'altare \(Sabbiarossa Edizioni, 2013\)](#)

## Novità Narrativa Italiana



[Francesco Recami, \*Il segreto di Angela\* \(Sellerio Editore, 2013\)](#)

## Novità Poesia



[Giusi Verbaro, \*Il vento arriva da uno spazio bianco\* \(Interlinea, 2013\)](#)

## Novità Filosofia



[Tomás Ibáñez, \*Il libero pensiero\* \(Elèuthera Editrice, 2013\)](#)

## Novità Narrativa Straniera



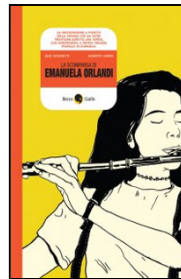
[Bragi Ólafsson, \*Animali domestici\* \(Edizioni La Linea, 2013\)](#)

## Novità Storia



[Rossetto Sante, \*L'ultimo pagano\*](#)  
[\(Il Cerchio Editore, 2013\)](#)

## Novità Fumetti e Graphic Novel



[Boschetti - Morici, \*La scomparsa\*](#)  
[di Emanuela Orlandi \(Becco Giallo, 2013\)](#)

## La redazione di Excursus

### **Direttore responsabile**

Luigi Grisolia

### **Caporedattrice**

Silvia Tropea

### **In redazione**

Marta Altieri, Stefania Borghi, Andrea Carenzi,  
Silvia Caristi, Ivana Carnevale, Linda Castelli,  
Wendy Columbo, Laura Costa,  
Maria De Gaetano, Alessandra Forbetti,  
Chiara Gamba, Maria Gerace, Laura Giacobbe,  
Norma Giacobbe, Pamela La Camera,  
Francesca Landro, Giuseppe Licandro,  
Francesca Marrari, Enrica Meloni,  
Michele Micunco, Maria Giusy Parisi,  
Chiara Pini, Ivan Poli, Paolo Quadrani,  
Domenica Riggio, Carmine Zaccaro,  
Ivana Vaccaroni

### **Collaboratori esterni**

Mariella Arcudi, Sara Bonfili, Sonia Bucolo,  
Maria Cinconze, Elisa Faranda, Maria Ficarra,  
Roberta Gugliandolo, Jessica Ingrams,  
Serena Intelisano, Roberto La Fauci,

Michela Sala, Claudia Santonocito,  
Gaetanina Sicari Ruffo, Daniela Vena

**Reg. Trib. ME n. 10/2009**



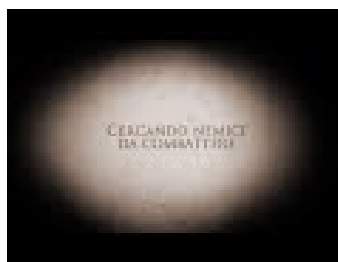
2009-2013 Excursus.org  
Eccetto dove specificatamente indicato,  
i contenuti di questo sito sono rilasciati  
sotto licenza [Creative Commons 3.0](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/)

## Video

***A sinistra: Il caso Pasternak - parte 2 di 2: interviste a Pratolini, Calvino, Muscetta, Chiaromonte***  
***Al centro: Booktrailer di Effatà, il nuovo romanzo di Simona Lo Iacono edito da Cavallo di Ferro***  
***A destra: Il caso Pasternak - parte 1 di 2: interviste a Milano, Feltrinelli, Silone, Ripellino***



Il caso Pasternak - parte 2 di 2



\\"Effatà\\" romanzo di Simona Lo Iacono.  
Booktrailer



Il caso Pasternak - parte 1 di 2

## Le nostre origini



[Excursus nasce nel luglio del 2009:](#)  
[ad ottobre 2012 la rivista si rinnova](#)  
[con il lancio dell'attuale layout grafico.](#)  
[Consulta i "vecchi" numeri di Excursus:](#)  
[\(luglio 2009 - settembre 2012\)](#)

Copyright © 2013 Excursus.org. Tutti i diritti riservati.  
[Joomla!](#) è un software libero rilasciato sotto [licenza GNU/GPL](#).

Magazine Template by Project Informatica - Rilasciato sotto licenza GNU/GPL